

**CAMERE DI COMMERCIO** Nominati i vertici, l'accorpamento diventa operativo

# Venezia e Rovigo unite Fedalto nuovo presidente

Roberta Brunetti

.....  
VENEZIA

Una sola Camera di commercio per Venezia e Rovigo, con dei vertici che garantiscono la continuità. Quel processo di auto-accorpamento a cui, tra laguna e delta, si lavorava ormai da un anno si è finalmente compiuto. E ieri il Consiglio della nuova Camera di commercio di Venezia Rovigo Delta lagunare ha nominato, all'unanimità, il suo presidente: Giuseppe Fedalto, classe 1937, che dal 2009 già guidava la Camera di commercio di Venezia. Segretario generale sarà Roberto Crosta, già segretario della Camera veneziana. Mentre il suo vice sarà Giacomo De Stefani, segretario uscente di quella di Rovigo.

Una "rivoluzione" nella continuità, appunto, che è anche il primo esempio in Italia di questi accorpamenti in vista della riforma. La nuova Camera - con 132.000 imprese iscritte (il 22% di quelle di tutto il Veneto) e 152 dipendenti tra Venezia e Rovigo - diventa la più grande realtà camerale della regione, la sesta in Italia. A segnare l'importanza del «traguardo», ieri, a Venezia, c'era anche il sottosegretario all'economia, Pier Paolo Baretta. «Attraverso questa scelta si dà finalmente una risposta positiva alla necessaria riforma del settore - ha sottolineato -, anche attraverso



**NOMINE** Il presidente Giuseppe Fedalto, (a sinistra) con il direttore generale Roberto Crosta

la riduzione numerica delle camere». Molto soddisfatto il presidente di Unioncamere Veneto, Fernando Zilio: «Superando vecchi campanilismi questi due territori hanno scelto di mettersi insieme ancor prima della riforma. Un bell'esempio, in un paese che fatica a riformarsi. E anche questa nomina è un ulteriore esempio di non litigiosità». Fedalto, di fatto, è stato indicato un po' da tutti. Confindustria, Confesercenti, Confcommercio, Cna e Confartigianato hanno proposto il suo nome. E a quel punto la nomina è avvenuta per acclamazione. Il neo presidente si è detto «molto onorato», addirittura «commosso da questi consensi generalizzati». Il prossimo appuntamento sarà il 30 luglio, quando il Consiglio è stato riconvocato per nominare la Giunta e gli altri organi, ma anche per discutere di programma. Stavolta si ritroveranno a Rovigo, in una logica di alternanza che il presidente ha spiegato voler mantenere nei prossimi cinque anni di mandato. «Il segreto di questa nuova Camera - ha aggiunto - è la gestione del personale, qui abbiamo professionalità eccezionali. Se riusciremo a farlo in modo ottimale, potremo vincere tutte le sfide. Ci sono ancora un centinaio di adempimenti da compiere per andare a regime. Conto di esserlo a gennaio».

© riproduzione riservata

